



CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE

C.so Vittorio Emanuele, 143 - 84122 - Salerno

SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA ZONA IN SINISTRA PICENTINO - I STRALCIO

C.U.P.: D67B14000440005

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

ELABORATO: V1

DATA:
APRILE 2026

ANALISI VINCOLISTICA E DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

IL PROGETTISTA
ing. S. Giannuzzi

Supporto alla Progettazione e predisposizione degli
elaborati per la "Verifica di Assoggettabilità a V.I.A." e
redazione della Relazione Paesaggistica

CNC Ingegneri S.r.l.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. agr. F. Marotta

***PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA ZONA IN
SINISTRA PICENTINO – I STRALCIO***

CODICE UNIVOCO PROGETTO (C.U.P.): D67B14000440005

Codice ReNDiS 15IR009/PI

(D.P.C.M. del 28 marzo 2024, n. 77, Fondo Progettazione Casa Italia)

**ANALISI VINCOLISTICA E DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE**



Indice

Premessa	3
Presentazione del soggetto proponente.....	3
1) Inquadramento territoriale	6
2) Scelte progettuali e obiettivi degli interventi	11
3) Individuazione di eventuali impatti sull'assetto territoriale	12



Premessa

La presente analisi è finalizzata all'individuazione dei vincoli definiti dal regime normativo e dagli strumenti della pianificazione e di programmazione territoriale presenti in corrispondenza dell'ambito progettuale relativo all'intervento di Sistemazione Idraulica della Zona in Sinistra Picentino – I STRALCIO - CODICE UNIVOCO PROGETTO (C.U.P.): D67B14000440005.

Presentazione del soggetto proponente

Il Consorzio di Bonifica in Destra Sele, costituito con R.D. 19 Agosto 1932, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre successivo al Reg. 17 - Foglio 369, è classificato Consorzio di Bonifica di 1° categoria.

Esso è ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art.59 del R.D. 13 febbraio 1933 n° 215 e dell'art.9 della Legge Regionale 11.04.1985 n° 23 ed ha sede in Salerno.

Il Consorzio è retto dallo Statuto approvato dal Consiglio Regionale della Campania con delibera n.240/3 del 26.11.86 e svolge le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi nazionali e regionali in materia di bonifica integrale, di difesa del suolo, di tutela delle acque e di salvaguardia ambientale. La superficie amministrativa è pari a 24.040 ha, ricadenti tutti nella Provincia di Salerno. I comuni che ne fanno parte sono evidenziati nella seguente tabella.



Comuni	Ettari
Salerno	710
Pontecagnano-Faiano	3.560
Giffoni Valle Piana	70
Bellizzi	790
Montecorvino Rovella	20
Montecorvino Pugliano	1.000
Battipaglia	4.810
Eboli	11.920
Campagna	1.160
Totale	24.040

Il Consorzio si estende verso est partendo dal torrente Fuorni e termina sulla sponda destra del fiume Sele in agro di Eboli e Campagna. Esso comprende interamente la cosiddetta "Piana del Sele".

Nel quadro della valorizzazione economica e sociale del territorio, il Consorzio, attraverso la ricerca e la razionale utilizzazione delle acque per scopi irrigui, persegue:

- lo sviluppo della produzione agricola del comprensorio di competenza;
- la difesa del suolo e dell'ambiente.

Nell'ambito delle leggi nazionali e regionali vengono attribuiti al Consorzio, tra gli altri, i seguenti compiti:

- predisporre piani pluriennali di intervento nel settore della Bonifica integrale;
- formulare programmi annuali di intervento nel settore della Bonifica integrale, indicando le opere da realizzare e le rispettive fonti di finanziamento, in conformità del dettato della L.R. n° 4/2003;



- provvedere alla progettazione ed all'esecuzione delle opere pubbliche di Bonifica di competenza statale e regionale e di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio affidata in concessione dallo Stato, dalla Regione e da altri enti territoriali;
- provvedere alla gestione, manutenzione ed all'esercizio delle opere pubbliche di Bonifica di competenza nazionale, regionale ed altre opere consortili;
- assumere l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata, ai sensi dell'art.1, secondo comma, della L. 183 del 12.02.1942, e di tutte le altre opere di interesse particolare necessarie per dare scolo alle acque e per completare la funzionalità delle opere irrigue senza arrecare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere di bonifica integrale;
- promuovere e realizzare iniziative necessarie alla difesa della produzione ed alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio.



1) Inquadramento territoriale

Di seguito sono descritte le caratteristiche geografiche e morfologiche dei siti interessati dagli interventi con allegati cartografici, in scala opportune, fino al dettaglio delle aree strettamente in esame, descrivendo e identificando nelle cartografie anche gli usi territoriali presenti.

La Fig. 1 mostra la localizzazione dell'area di intervento a scala nazionale, così come collocata in Italia Meridionale e nel settore centro-meridionale della Regione Campania.

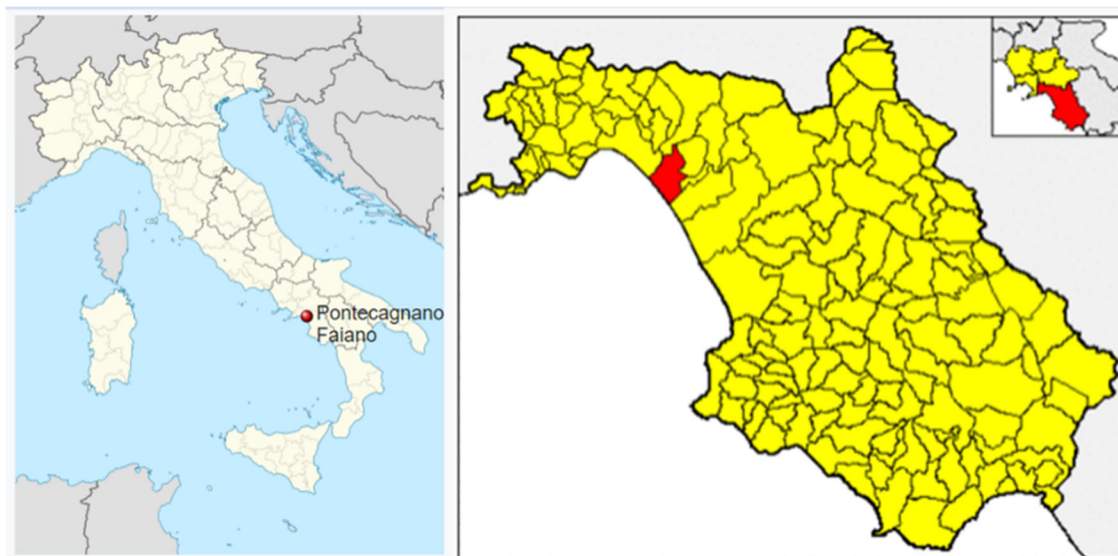


Figura 1 Localizzazione del comune di Pontecagnano a livello a) nazionale e b) regionale e provinciale

Il territorio comunale di Pontecagnano Faiano ricade interamente nell'ambito dell'ex Autorità di bacino regionale in Destra Sele, ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Nella tabella seguente sono riassunti i dati territoriali e amministrativi relativi suddetto comune.

Tabella 1 Dati Generali relativi al Comune di Pontecagnano

DATI GENERALI						
COMUNE	S.L.M.		CODICE ISTAT	PROVINCIA	CAP	POPOLAZIONE
	Min.	Max				2001
Pontecagnano-Faiano	0	384	15065099	SA	84098	22730
Sottobacino idrografico				APPARTENENZA AL BACINO		
TUSCIANO (Rialto e Lama)				SUP TOTALE. Kmq.		SUP PARZIALE. Kmq.
ASA						
PICENTINO						
BACINI MINORI (PIANA DI SALERNO)						
				36,91		36,91

L'area di interesse si localizza nella porzione di territorio comunale compreso tra la linea ferroviaria (Napoli – Reggio Calabria) e la linea di costa tirrenica, come mostrato nella seguente figura, e risulta delimitata a nord ovest dal Fiume Picentino e a sud-est dal Torrente Asa.

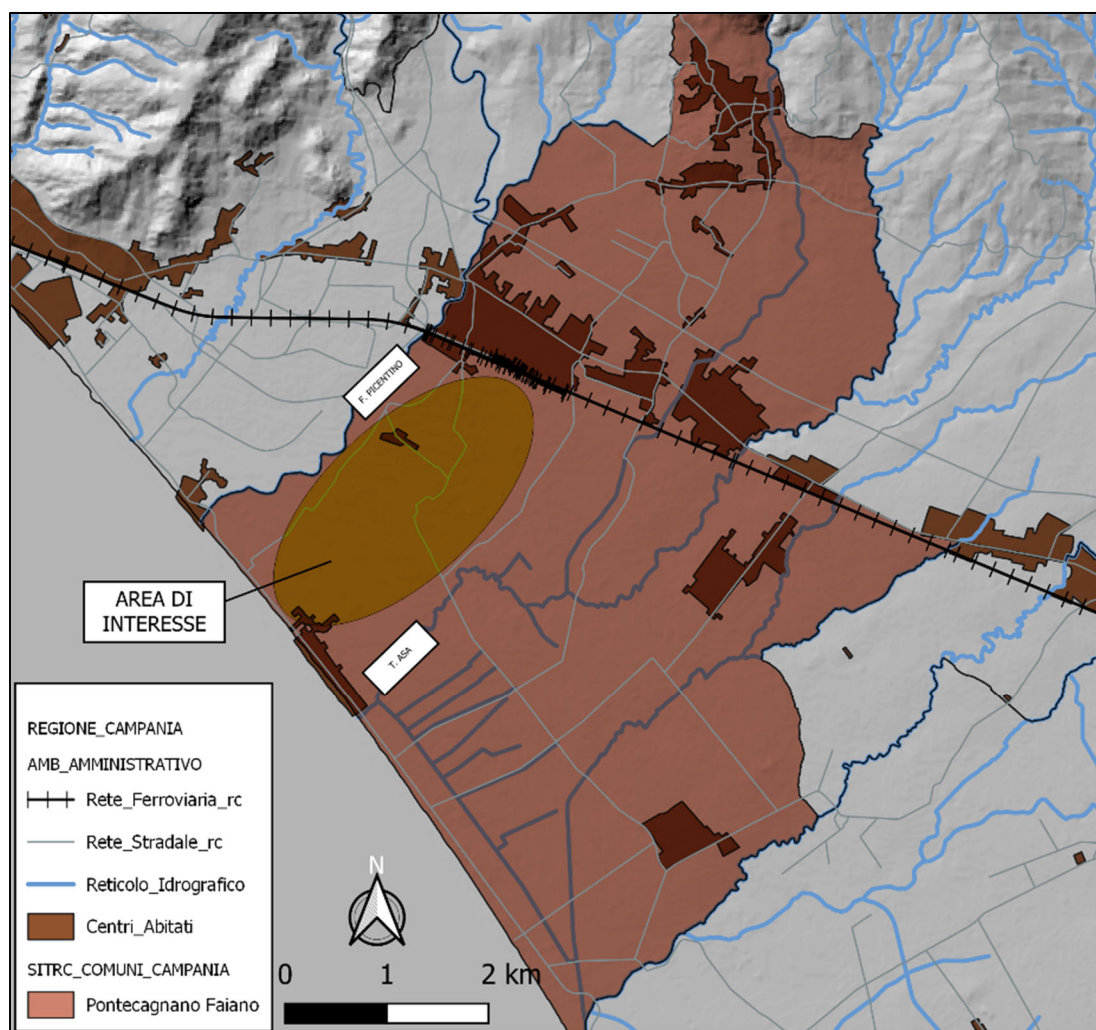


Figura 2 Localizzazione dell' area di interesse a scala comunale

La zonizzazione urbanistica, desunta dallo strumento urbanistico vigente vede l'area di interesse classificata come zona "E3 Aree seminate con colture pregiate".

Tale area ricade all'interno del Comprensorio di Bonifica del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, e risulta essere caratterizzata da forte connotazione agricolo-industriale. Intatti quest'ultima ha subito notevoli cambiamenti in termini di uso del suolo in quanto, nel tempo, si è passati da una tradizionale agricoltura a campo aperto ad una in serra. Come è possibile vedere dalla figura di seguito riportata, le prevalenti classificazioni relativamente all'utilizzo del suolo risultano essere quelle delle "aree urbane ed assimilate" (per gli impianti serricoli) e quelle dei "seminativi" (v. Carta Uso del Suolo – 2022, ISPRA-SINANET).

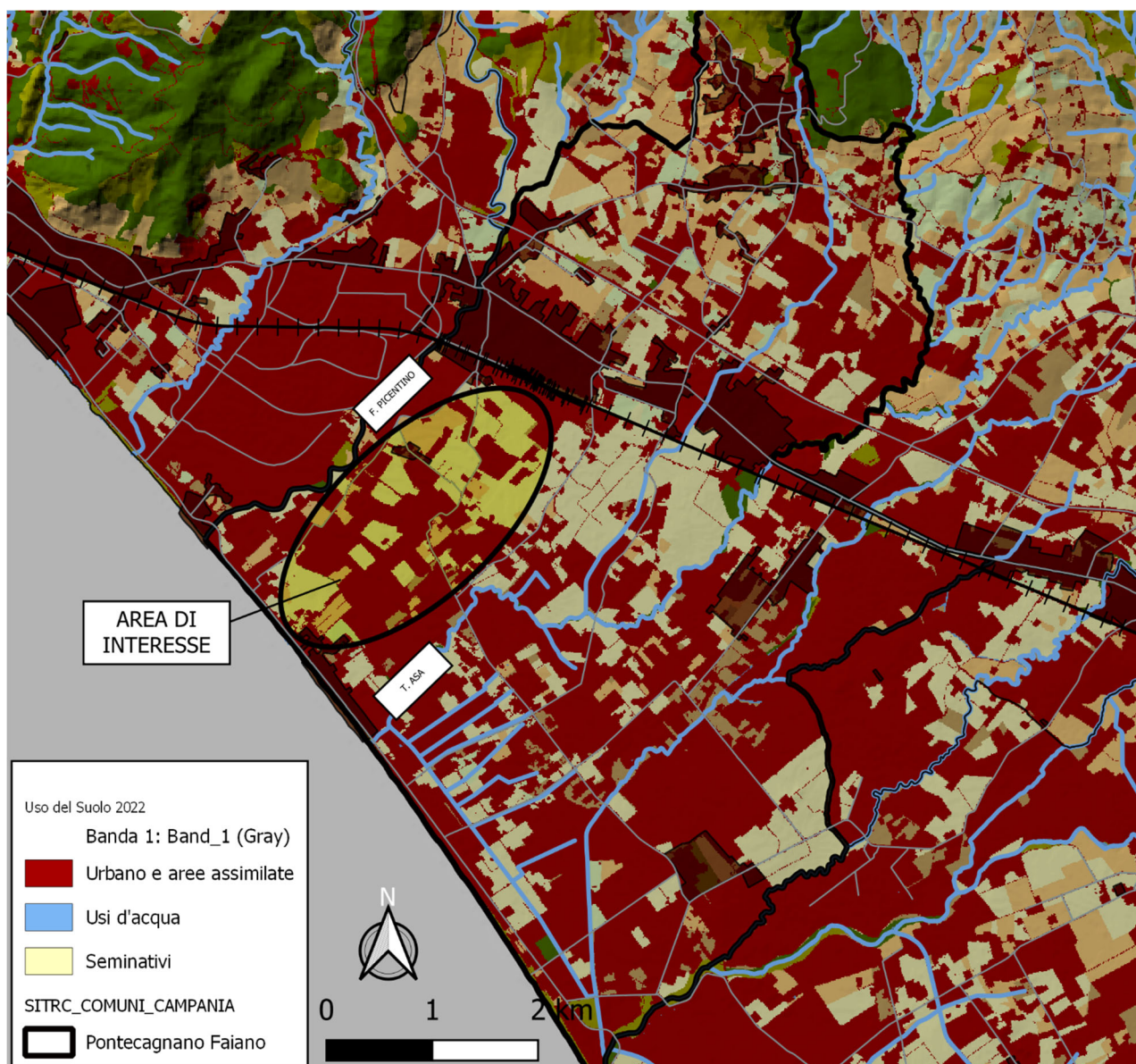


Figura 3 Stralcio della Carta dell' Uso del suolo a scala comunale, fonte: ISPRA-SINANET, 2022

L'area è servita dall'uscita della Tangenziale "Pontecagnano" ed è attraversata da infrastrutture di trasporto come la strada S.P. n° 147 e da una fitta rete di strade locali in direzione Est-Ovest e parallele al mare.

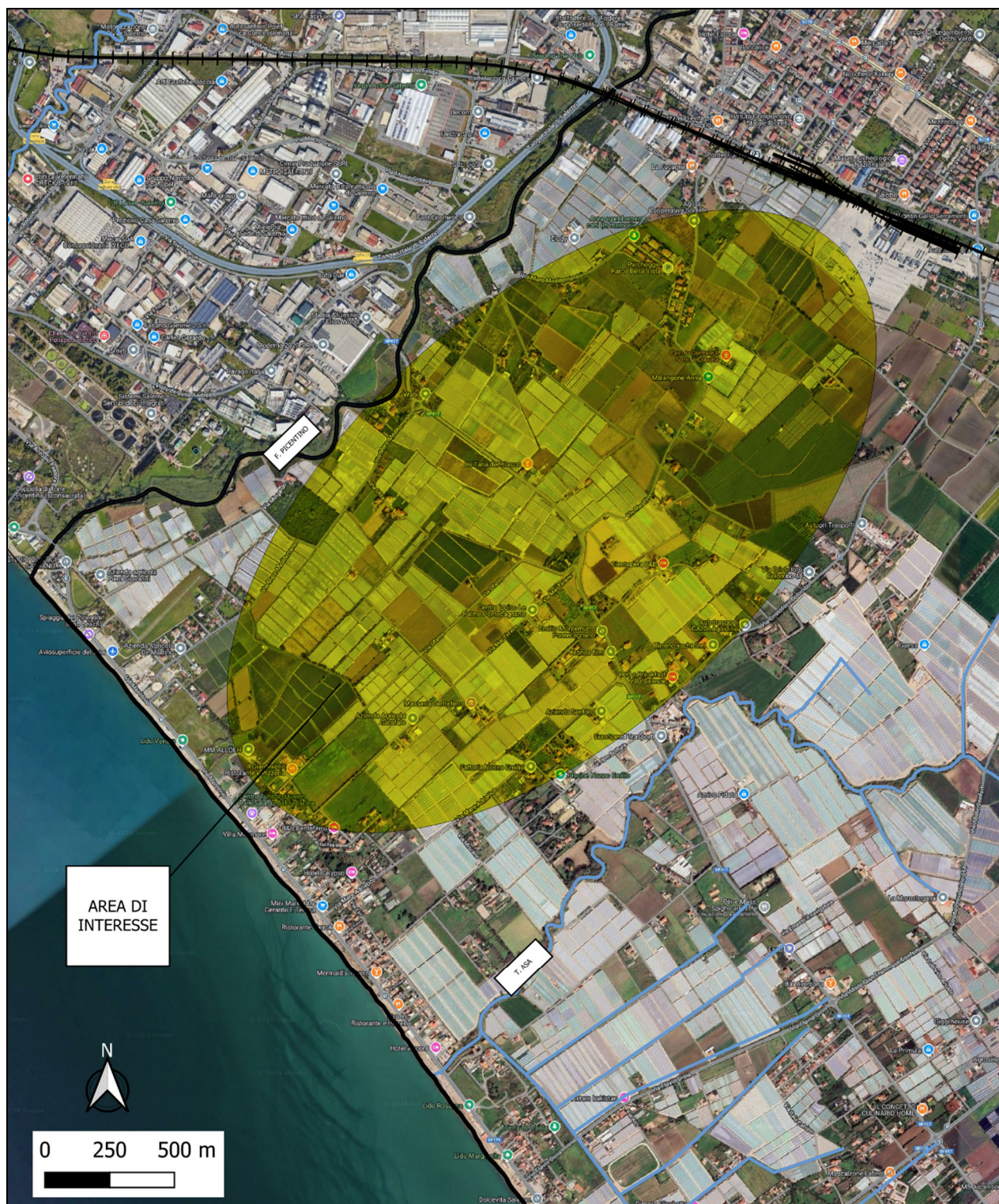


Figura 4 Area di interesse su base ortofotografica

Dal punto di vista idrografico l'area di interesse ricade tra gli spartiacque dei bacini idrografici del Fiume Picentino (sinistra idraulica) e del Torrente Asa (destra idraulica).

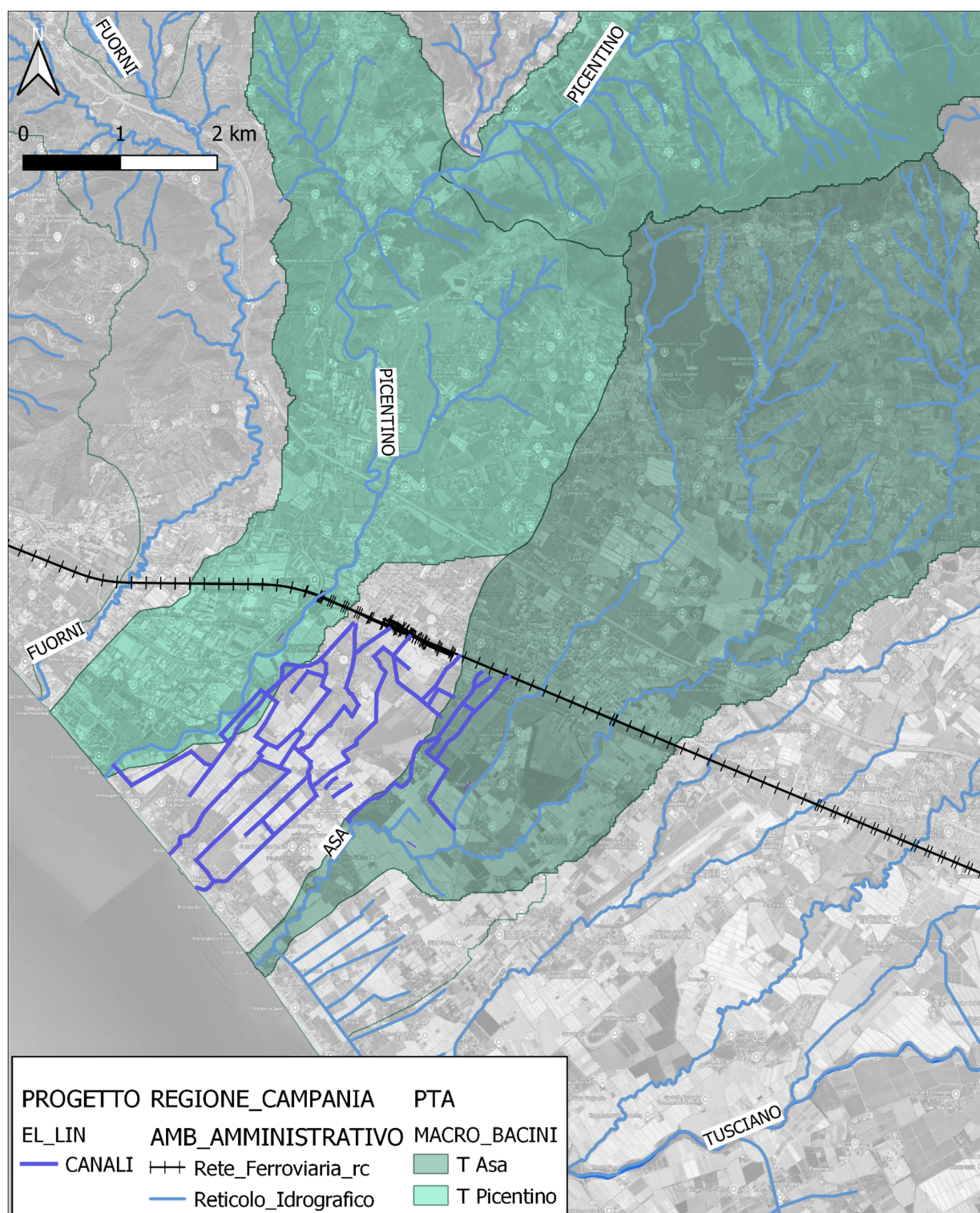


Figura 5 Rete idrografica (naturale e artificializzata) e macrobacini



2) Scelte progettuali e obiettivi degli interventi

Gli interventi previsti nel progetto generale sono finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dalle aree agricole di quella parte del comprensorio di bonifica ricadente nel Comune di Pontecagnano. Detti interventi riguardano la realizzazione di un canale "collettore mediano" di raccolta delle acque "alte", il tutto atto a garantire l'intercettazione delle portate idriche in eccesso in occasione di eventi meteorici ed il successivo convogliamento verso il recapito principale ("Torrente Asa").

Il suddetto canale, per complessivi 550 ml circa, si svilupperà parallelamente alla strada S.P. 417 "Aversana" sul lato Nord-Est della stessa, tagliando trasversalmente l'intera area interessata.

In occasione di eventi meteorici intensi, esso avrà il compito di raccogliere le portate idriche eccedenti l'effettiva capacità di deflusso dei canali esistenti e di recapitarle nel T. Asa. La funzione di irrigazione, assolta dai canali denominati "Volpino", "Ramo destra Francese", "Ramo sinistra Francese", "Tirreno" e "Ramo 3 Olivieri", nei tratti a valle dell'area del collettore di progetto, è garantita mediante la realizzazione di appositi manufatti scolmatori in c.a. Tali manufatti consentiranno, in occasione di eventi di pioggia, di scolmare all'interno del canale collettore di progetto soltanto le portate di piena, ossia le portate eccedenti quella necessaria all'irrigazione dei terreni ubicati a valle.

In tal modo i tratti di canali posti a valle del collettore vengono alleggeriti di quella quantità d'acqua in eccesso che attualmente provoca danni. In corrispondenza della sezione ubicata immediatamente a valle della strada "C. Colombo", il canale collettore di progetto raccoglie mediante apposito pozzetto anche le acque provenienti dal canale Formula per poi convogliarle a recapito nel T. Asa. Lo schema idraulico prevede che l'area ubicata a valle della S.P. 417 "Aversana" sia idraulicamente sconnessa dall'area ubicata a monte in occasione di eventi di piena.

Il canale è previsto realizzato in c.a con dimensioni variabili procedendo da monte verso valle, fino al manufatto di scarico di progetto previsto nella confluenza con il T. Asa.

Il suddetto manufatto sarà realizzato sulla sponda destra del T. Asa e sarà opportunamente inserito all'interno della sponda in maniera tale da creare il minimo disturbo al deflusso del T. Asa, realizzazione di opere di protezione della sponda costituite da scogliera di pietrame di adeguate dimensioni.

Ulteriori lavorazioni minori previste riguardano:

- rimozioni e ripristini di recinzioni;
- posa in opera di staccionate di delimitazione e protezione delle opere;



- demolizione/ricostruzione di manufatti;
- rimozione/ripristino di elementi costruttivi di impianti serricoli.

3) Individuazione di eventuali impatti sull'assetto territoriale

Di seguito gli **elementi essenziali di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale, della compatibilità paesaggistica e dei vincoli ambientali dell'intervento progettuale.**

L'intervento ricade nella tipologia progettuale elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1 lettera "d" denominata "progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari" con soglia dimezzata a 150 ettari per effetto di cumulo, per la quale è previsto l'avvio del procedimento autorizzativo regionale di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

L'analisi del regime vincolistico e degli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale è basata sulle informazioni a carattere nazionale, regionale e comunale elencate a seguire.

1. REGIME VINCOLISTICO

- AREE PROTETTE (L. 394/1991), RETE NATURA 2000, I.B.A;
- VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS. 42/04 E SS.MM.II.;
- VINCOLI AI SENSI DEL R.D. 523/1904;
- VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. 3267/1923).

2. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

- PIANO TERRITORIALE REGIONE CAMPANIA
- PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PRELIMINARE (PPR);
- PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO (PAI VIGENTE – EX ADB DESTRA SELE);
- PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE;
- PRG COMUNE DI PONTECAGNANO.

Sinteticamente, dall'analisi effettuata si evidenzia che i vincoli insistenti sull'area sono i seguenti:

- Beni Paesaggistici – Fiumi e torrenti – T. Asa (D. Lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. c);
- Beni Paesaggistici – Aree di notevole interesse Archeologico – Sistema Viario di età Romana: Via Aurelia Nova (D. Lgs. 42/2004, art. 142, c. 1, let. m);
- Presenza Strade Pubbliche interferenti (SP147, Via Cristoforo Colombo);
- Aree a rischio alluvione perimetrate dal PGRA dell'Autorità Distrettuale..



Ai sensi dello Strumento Urbanistico Comunale VIGENTE l'area di interesse è classificata come zona "E3 Aree seminate con colture pregiate". Tranne che per il tratto di "fine intervento" (scarico nel T. Asa) classificato come "Zone Di Rispetto e Zone Di Vincolo di corsi d'acqua".

Le autorizzazioni richieste sono:

- Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell' art. 19 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 42/2004;
- Nulla Osta Distretto Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 50 delle NTA del PSAI relativo ai bacini idrografici regionali in Destra del Fiume Sele;
- Nulla Osta Provincia di Salerno – settore viabilità e trasporti;
- Nulla Osta Genio Civile – Demanio Idrico;
- Nulla Osta Comune di Pontecagnano Faiano.